



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “POSTI LETTO, LISTE DI ATTESA, CASE DI
COMUNITA’: LA CORTE DEI CONTI BACCHETTA LA SANITA’ PIEMONTESE –
RIVEDERE L’IMPOSTAZIONE DEL PIANO SANITARIO REGIONALE” PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE COMUNALE STURLESE UGO (CUNEO PER I BENI COMUNI) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che:

- la Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti per la Sanità piemontese ha stilato un rapporto critico sullo stato della Sanità piemontese con particolare riferimento al 2022 e uno sguardo prospettico fino al 2025;
- “L’analisi, che esclude la Città della Salute e della Scienza di Torino in quanto soggetta a piano di rientro, offre un quadro articolato e complesso, evidenziando luci e ombre nella gestione delle risorse e nell’erogazione dei servizi sanitari:
 - 1) Riduzione dei posti letto. Uno dei primi elementi messi in luce riguarda la distribuzione dei posti letto nei presidi ospedalieri, che risulta disomogenea sul territorio. A fronte di un calo demografico generalizzato, si registra una riduzione dei posti letto, parzialmente compensata dall’apporto delle strutture accreditate. Tuttavia, permane una prevalenza di posti letto pubblici, segno di una Sanità ancora fortemente ancorata al sistema pubblico;
 - 2) Lo spartiacque della pandemia;
- il referto affronta anche il tema del recupero delle prestazioni sanitarie non erogate durante la pandemia. Nonostante l’approvazione di un piano operativo regionale e il ricorso a prestazioni aggiuntive, i risultati sono stati inferiori alle attese. Solo due aziende hanno superato i volumi di ricovero del 2019, mentre nessuna ha raggiunto i livelli pre-pandemici nell’attività ambulatoriale;
- 3) Liste di attesa sempre più lunghe
Particolarmente critici sono i dati relativi ai tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali urgenti e differibili, che in molti casi risultano peggiorati rispetto al 2019;
- Case di comunità, avanti piano:
 - 4) L’attuazione degli interventi previsti dal Pnrr – Missione 6 “Salute” – procede a rilento. Le risorse erogate sono contenute e solo tre aziende hanno attivato le Case di Comunità, a causa di ostacoli burocratici che rallentano l’esecuzione dei progetti;
- in conclusione, il quadro delineato dalla Corte dei conti evidenzia una sanità regionale alle prese con carenze strutturali, difficoltà organizzative e sfide complesse. Tuttavia, il referto rappresenta anche un’opportunità: quella di ripensare il sistema sanitario piemontese in chiave più efficiente, equa e sostenibile, valorizzando le risorse disponibili e affrontando con decisione le criticità emerse”;

EVIDENZIATO che:

la causa di questi ritardi è determinata da un’errata impostazione della politica sanitaria che privilegia la costruzione di nuovi Ospedali (11 + 4 Ristrutturazioni complete) rispetto alla costruzione di una rete efficiente di Servizi territoriali a partire dalle Case della Salute e dai Servizi di prevenzione che presentano carenze e ritardi nella realizzazione;

CHIEDE con determinazione

che il prossimo Piano Sanitario Regionale, in fase di consultazione interna alla maggioranza, sia oggetto di una profonda revisione culturale e programmatica che orienti i finanziamenti prioritariamente in tali settori e operi scelte di finanziamento delle nuove strutture ospedaliere secondo una scala di priorità che tenga conto delle reali necessità di rinnovamento e preveda tempi di realizzazione adeguati, tenendo conto anche delle possibilità di ristrutturazione delle attuali sedi ospedaliere, anche in relazione alle gravi difficoltà di bilancio che la Regione Piemonte presenta al di là dei finanziamenti INAIL concordati ma di non rapida operatività.